

Un marito appeso al muro

Commedia-vaudeville in un atto rappresentata per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro del Palais-Royal, il 01 aprile 1858.

Collaboratore alla stesura del copione: Emile Moreau.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, indirizzo mail martinolli@libero.it

Personaggi e loro descrizioni:

Picquefeu, *avvocato*

Besuchon, *marito tradito*

Amédée, *domestico*

Olympia, *moglie di Picquefeu*

Friquette, *cameriera*

Ambientazione: A Parigi, a casa di Olympia.

Un salotto. Porte laterali; porta in fondo che si apre sull'esterno. A destra, uno scrittoio; in fondo, al centro, il ritratto di un uomo in cravatta bianca e occhiali; sempre in fondo, ma a destra, un quadro raffigurante un cane con una cornice che fa pendant con l'altra.

Scena prima

Friquette, poi Besuchon.

Friquette (*sola, spolverando, poi posando lo sguardo sul ritratto*) Certo che era pur sempre un bell'uomo, il primo marito della signora!... Il bravo Montgicourt!... Quando penso che, in questo preciso istante, sua moglie è in municipio per risposarsi con Picquefeu!... (*Parlando al ritratto*) Poveretto!... Goditela più che puoi! Non ciondolerai qui ancora a lungo!... Ti staccheranno per appendere l'altro... quello nuovo!... che però dovrà comportarsi bene. (*Pausa*) Chi l'avrebbe mai detto che la signora si sarebbe risposata... così presto!... Ha pianto talmente per il defunto! I suoi occhi sembravano due fiumi! Ma del resto, più i fiumi scorrono rapidi... più in fretta si prosciugano!

Besuchon (*entrando dal fondo*) Scusate, il Signor Picquefeu? Sono di corsa.

Friquette È uscito.

Besuchon Accidenti! Ti pareva! Ma perché? Un avvocato non dovrebbe uscire!

Friquette Si sposa!

Besuchon Ah!... L'idiota!

Friquette Cosa?

Besuchon E a che ora si sposa?

Friquette A mezzogiorno.

Besuchon Benissimo!.... Sarò qui a mezzogiorno e un quarto!... (*Uscendo*) Arrivederci!

Friquette Arrivederci! (*A parte*) Che tipo bizzarro!

Scena seconda

Friquette, Amédée.

Amédée (*entrando da destra e stiracchiandosi*) Ah! Ho dormito proprio bene!

Sbadiglia.

Friquette (*a parte*) Amédée... l'ex domestico del defunto! (*Ad alta voce*) Dite un po', vi alzate alle undici?

Amédée Mio Dio, sì! La mia cioccolata è pronta?

Friquette Non lo so! Non sono la cuoca! Pensate che la cosa durerà ancora molto?

Amédée Di che parlate?

Friquette Della vostra piccola attività.

Amédée Quale piccola attività?

Friquette Non fate assolutamente niente... a parte quattro pasti al giorno!

Amédée Come osate!

Friquette Con la scusa che conoscevate il defunto, la signora vi ha tenuto a servizio... Le parlate di lui, le ricordate le sue belle parole, le sue battute di spirito... e la fate piangere.

Amédée Sì, ci commuoviamo insieme ricordando l'eccezionale Montgicourt!

Friquette Di cui non ve ne importa un fico!

Amédée Non è vero!

Friquette Andiamo, detto tra noi... sembra non fosse molto sveglio, no?

Amédée (*distrattamente*) Lui? Era scemo come... (*Interrompendosi e a parte*) Oh! Accidenti!

Friquette Sentitevi libero di parlare! La signora non c'è!

Amédée In effetti, visto che resta tra noi... non solo era scemo come... (*indicando il ritratto*) come il suo cane barbone... Fox... che abbiamo fatto dipingere affinché facesse pendant col suo quadro, ma era pure avaro, avido, subdolo, testardo...

Friquette E voi passate tutto il giorno a piangerlo.

Amédée Diamine, è il mio ruolo! Mi ha incaricato di parlare di lui alla moglie; gli faccio pubblicità evitando che le sue virtù cadano nell'oblio. Ogni giorno le ricordo alla signora Olympia, rendendo eterno il dolore.

Friquette Complimenti, ottima strategia.

Amédée Sì, non è male!

Friquette Ma vi informo che non durerà!

Amédée E perché?

Friquette Perché la signora si sposa una seconda volta, probabilmente con l'intenzione di dimenticare la prima!

Amédée Dimenticare il primo marito? Mai!

Friquette (*indicando il ritratto*) Ebbene, io vi dico che lo staccheranno dal muro!

Amédée Staccare il Signor Montgicourt? Voi non conoscete la signora!

Friquette Ah! Bah!

Scena terza

Amédée, Friquette, Picquefeu, Olympia, vestita da sposa. Invitati.

Picquefeu entra porgendo la mano a Olympia; gli invitati li seguono.

Picquefeu (*agli invitati*) Grazie, miei cari, di aver voluto assistere alla cerimonia... (*A Olympia*)

Poiché ormai non ci sono più dubbi... siamo sposati!

Olympia (*sospirando*) Ahimè!

Amédée (*stesso gioco*) Ahimè!

Picquefeu Come sarebbe a dire “ahimè”? (*Agli invitati*) Mi dispiace di non potervi offrire né il banchetto nuziale né il ballo...

Olympia Oh, no! Niente ballo!

Amédée Niente ballo!

Picquefeu (*a parte, guardando Amédée*) Ma di cosa s’impiccia, questo?

Olympia Nella mia posizione, anche una sola parvenza di festa sarebbe stata una scorrettezza, per non dire un rimorso...

Picquefeu Oh! Un rimorso...

Amédée Un grande rimorso!

Picquefeu (*a parte*) Ma insomma, la finisce sì o no quest’animale?

Olympia (*salutando gli invitati*) Signori...

Gli invitati (*salutando*) Signora...

Gli invitati escono dal fondo. Olympia entra a sinistra. Amédée e Friquette entrano a destra.

Scena quarta

Picquefeu, solo.

Picquefeu Ci siamo! Eccomi sposato! Mio Dio, com’è strana la vita!... Fino a quindici giorni fa ero praticante presso l’ex studio del defunto Montgicourt... un avvocato... ben poco spiritoso... morto dieci mesi fa... Volevo starmene da solo e mi ero chiuso nel mio studio per lavorare... e costruivo

barchette con i gusci di noce... come faccio sempre dopo pranzato. All'improvviso qualcuno bussa... "Avanti!", ed entra un tipo... un parente... molto esile... che il fatidico giorno aveva pronunciato un paio di stupidaggini, sentite dal profondo del cuore! Il tipo, dopo molti giri di parole, mi dice che la vedova nutre per me dell'interesse! In parole povere, mi offre la sua mano e con essa lo studio! Io cado dal pero... anche se dovevo aspettarmelo... c'è qualcosa in me che attira le vedove... è tutta questione di occhio... e a me le vedove non sfuggono mai!... Non serve dire che ho accettato di corsa... Volevo andare a gettarmi ai piedi della padrona ma il gentiluomo mi ha fermato: "Niente corse! Niente fiori! La vedova non vuole niente di tutto questo. Vi conosce. Siete l'uomo che fa per lei. La vedrete il giorno delle nozze!". Mi è sembrato strano... ma non era il caso di rifiutare... una donna affascinante! uno studio di prim'ordine, un grazioso appartamento... interamente ammobiliato!... (*Vedendo il ritratto*) Toh!... Ecco là il padrone!... Buongiorno, padrone!... Lo sapete, sì, che non resterete là a lungo?... Quello è il mio posto! (*Tra sé*) Mi sentirei a disagio ad averlo alle spalle mentre bacio sua moglie... voglio dire, mia moglie; sarebbe come se mi dicesse: "Io l'ho baciata prima di te!"... Non è affatto piacevole! Gli troverò una nicchia... buia! Però mi tengo la cornice... per mettermici dentro! (*Rivolgendosi al ritratto*) Non ti importa della cornice, vero?... Benissimo, è un brav'uomo!... Sei un brav'uomo!

Scena quinta

Picquefeu, Amédée.

Amédée entra spazzolando una divisa da guardia nazionale.

Picquefeu (*vedendolo*) Ah! Ah! È quel babbeo di Amédée!... (*Ad Amédée*) Beh, cosa ci fai qui? Non sono mica di guardia, imbecille!

Amédée Se siete di guardia non lo so... Io comunque sto spazzolando la divisa del Signor Montgicourt.

Picquefeu A quale scopo visto che è stato radiato?

Amédée Ah! Non per noi! Per noi mai!

Picquefeu Può anche darsi! Ma per la guardia nazionale, sì!

Amédée La guardia nazionale non m'interessa!... La signora mi ha detto: "Continuerete a servirlo".

Picquefeu (*a parte*) Ma che assurdità è mai questa?

Amédée Così, ogni mattina, gli spazzolo i vestiti, gli lustro le scarpe, gli metto su l'acqua calda per la barba... tutto come se fosse ancora vivo, non è cambiato nulla!

Picquefeu (*a parte*) C'è solo un avvocato di meno.

Amédée La sera gli preparo il bicchiere d'acqua zuccherata... e la mattina me lo bevo.

Picquefeu Ah!

Amédée (con convinzione) Un padrone così buono! Non mi stanco mai di lui!

Picquefeu Diamine, e perché quel bicchiere d'acqua postumo?

Amédée È per la sua ombra... Noi abbiamo il culto del ricordo!... Mi ha dato l'aumento; col suo ultimo sospiro, mi ha dato l'aumento!

Picquefeu (a parte) Quanto mi scoccia! (Ad alta voce) Me lo faresti un piacere?

Amédée Quale?

Picquefeu (indicando il quadro) Mettitelo piano sulle spalle e vai a piangerlo in soffitta.

Amédée Il Signor Montgicourt in soffitta? Mai!

Picquefeu Oh, senti... se ti ordino di...

Amédée Vado ad accendergli il caminetto. (Va alla porta di sinistra e bussa) Signore?... Posso entrare?

Picquefeu Visto che non c'è!

Amédée Ho l'abitudine di bussare... e busso! Non è cambiato nulla!

Esce portandosi via la divisa.

Scena sesta

Picquefeu, poi Friquette.

Picquefeu (solo) Ah, quanto mi scoccia questo! Non mi pare si stia sforzando tanto per servirmi!...

Pregherò mia moglie di sbatterlo fuori!

Risale verso la porta di sinistra.

Friquette (comparendo sulla soglia della porta) Occupato.

Picquefeu Cosa?

Friquette È la stanza della signora.

Picquefeu Beh, mi pare che...

Friquette (indicando una porta) Quella è la vostra.

Picquefeu Due camere? Ah, non capisco perché.

Friquette Ecco la signora.

Picquefeu Lasciateci... Ho bisogno di parlarle.

Friquette esce dal fondo.

Scena settima

Picquefeu, Olympia.

Olympia (*comparendo da sinistra; si è tolta l'abito nuziale e indossa un vestito un po' scuro. Regge in mano un cesto da lavoro. Persa nei suoi pensieri, tra sé*) Ho fatto bene a sposare quel gentiluomo? Il tempo me lo dirà!

Picquefeu (*a parte*) Non mi vede. (*Ad alta voce*) Cara Olympia...

Olympia (*con indifferenza*) Ah! Siete voi?... Buongiorno!

Picquefeu (*a parte*) È molto bella, la padrona! (*Ad alta voce*) Volevo dirvi... Oh! Vi siete tolta l'abito nuziale?

Olympia Sì.

Picquefeu Perché mai? Questa tonalità mi sembra un po' scura per l'occasione.

Olympia Certo che sì! Visto che sono vedova!

Picquefeu Vedova!... Ma non lo siete più... Spero di potervi dimostrare che non lo siete più.

Olympia (*con severità*) Signore, le battute di cattivo gusto non mi fanno ridere!

Picquefeu Chiedo scusa! (*A parte*) È una bacchettona! (*Ad alta voce*) Non innervositevi, mia cara.

Olympia Chiamatemi "Signora Montgicourt"!

Picquefeu No, permettete!... "Signora Picquefeu"!... Visto che siamo...

Olympia (*distrattamente*) Ah! Sì, è vero! Me l'ero scordato.

Picquefeu Vi chiederei il permesso di farvelo ricordare... ogni tanto.

Olympia (*con severità*) Ricominciate con le battute?

Picquefeu (*a parte*) Ha capito! (*Ad alta voce*) Non lo dirò più!... È l'ultima!... Lo giuro su questa mano, su questa mano così graziosa.

Olympia (*respingendolo prontamente*) Finitela!... Non tollero che vi prendiate queste libertà!

Picquefeu Libertà?... Permettete...

Olympia Ma non vi vergognate! (*Indicando il ritratto*) Davanti al suo ritratto! Sotto i suoi occhi!

Picquefeu Avete ragione. (*A parte*) Quanto mi scoccia, quell'animale!... Questa poi! È un triangolo bello e buono: Montgicourt & Company! (*Porgendo il braccio a Olympia*) Che ne dite di spostarci in un'altra stanza?

Olympia Non se ne parla nemmeno.

Picquefeu In che senso?

Olympia Insomma, cosa pretendete?

Picquefeu Beh... se non ho preso un abbaglio... mi pare che stamattina ci siamo un po' sposati...

Olympia Sì, e con questo?

Picquefeu Diamine, e con questo... Mi permettete un'altra battuta?

Olympia Ve lo proibisco!

Picquefeu (*a parte*) Ha capito di nuovo.

Olympia Signor Ernest, vedo che non vi sono ben chiari i nostri rispettivi ruoli... Dobbiamo parlare... Accomodatevi!

Si siede a sinistra.

Picquefeu Accomodiamoci.

Prende una sedia e va a collocarsi vicinissimo a Olympia.

Olympia Non così vicino!

Picquefeu Ah! (*A parte, spostando indietro la sedia*) Eppure mi sembrava che stamattina ci fossimo un po' sposati.

Olympia Sarò sincera, Signor Ernest... amo perdutamente mio marito...

Picquefeu (*alzandosi, con sollecitudine*) Ah, Olympia!... Finalmente una buona parola!... Sappiate che per quanto mi riguarda...

Olympia (*con freddezza*) Non sto parlando di voi... Parlo del Signor Montgicourt!

Picquefeu (*tornando a sedersi*) Ah!... chiedo scusa... (*A parte*) Non è affatto cortese da parte sua!

Olympia Voi l'avete conosciuto, quell'uomo notevole!

Picquefeu Come no, notevole!... (*A parte*) La sua pancia si nota anche da lontano!

Olympia Ah, se solo aveste potuto, come me, sfogliare l'anima di Jules!

Picquefeu Devo ammettere di non essermi mai dedicato a una simile opera sull'anima del padrone.

Olympia Era buono, generoso, sobrio... A pranzo mangiava un uovo!

Picquefeu Una parca forchetta!

Olympia (*proseguendo*) Vi farò leggere le lettere che mi scriveva prima del matrimonio, così constaterete la sua fedeltà, il suo amore, la sua tenerezza! Ah, era di un tenero, non avete idea!

Picquefeu Basta! Basta! Non voglio conoscere i dettagli; accetto di versare una piccola lacrima... molto piccola... per il mio predecessore... ma non ci tengo a conoscere... le vivacità del suo carattere. (*Alzandosi*) Tutto quello che posso dire, signora, è che non temo il confronto... nel modo più assoluto!

Olympia (*alzandosi*) Signore... un'ultima parola... ho giurato di non appartenere a nessun altro a parte Jules!

Picquefeu Cosa!

Olympia Il mio Jules!

Manda numerosi baci al ritratto.

Picquefeu Oh! Per cortesia, basta! Basta!

Olympia Non insistete, è un giuramento.

Picquefeu Mi dispiace, signora... ma nessuna donna ha il diritto di collezionare mariti per amore dell'arte! Quando il vostro parente mi ha fatto l'onore di chiedere la mia mano, non mi ha avvertito della clausola... platonica.

Olympia E ha fatto bene! In caso contrario avreste rifiutato, no?

Picquefeu Non dico questo... ma di solito uno non ama entrare a far parte di una società che non distribuisce gli utili!

Olympia E in quel caso, avrei dovuto vendere lo studio!... lasciare quest'appartamento, dove il suo ricordo è più vivo che mai!... Rinunciare a contemplare il suo scrittoio, la sua penna, il suo calamaio!...

Picquefeu (*a parte*) Il set completo di scrittura...

Olympia Rinunciare a sedermi sulla sua poltrona!... (*Commuovendosi*) A guardarmi nello specchietto davanti al quale si faceva la barba!... Oh! Era uno sforzo troppo grande per me!... (*Con nonchalance*) E così ho pensato a voi!

Picquefeu Tante grazie!

Olympia Mi sono detta: "Un praticante... senza una posizione... senza un patrimonio... Fa proprio al caso mio!".

Picquefeu Ma è immorale!

Olympia "E poi, non è mica un estraneo!... Conosceva Montgicourt, ha vissuto della sua generosità!...".

Picquefeu Io? Ma se mi dava quaranta franchi al mese!

Olympia "Ebbene, la sera", mi dicevo, "potremmo parlare di lui". (*Prendendolo per un braccio*) Oh! Vero che parleremo di lui?

Picquefeu (*a parte, liberandosi dalla presa*) Curuccucù!

Olympia Se non altro, se piango, avrò vicino qualcuno in grado di capirmi.

Picquefeu Come no!... Siete una donna affascinante e pretendete che il successore di un uomo felice passi il tempo ad asciugare le lacrime della vedova!

Olympia Ah! Vedo che capite i miei desideri.

Picquefeu Perfetto, allora visto che vi capisco, sappiate che non è un marito che avreste dovuto prendervi, ma un fazzoletto.

Olympia Oh! Ma è mia intenzione farvi ricoprire una posizione di prestigio!... Cenerete alla mia tavola, sarete alloggiato, riscaldato...

Picquefeu ...E lavato, essendo io un fazzoletto! Signora, tutto questo è molto bello, ma nelle vostre sottovesti non ci entro! Facciamola finita!

Olympia Che intendete dire?

Picquefeu La legge mi concede certi diritti...

Fa per avvicinarsi a lei.

Olympia Diritti! Osereste forse...

Picquefeu Beh... mi pare che!...

Olympia (*indicando il ritratto con dignità*) Sono sposata, caro mio!

Picquefeu Perché, io no?

Cerca di afferrarla per la vita.

Olympia Come osate commettere una simile impudenza! Profanarmi davanti al ritratto di mio marito! Ma non vi vergognate? Quando vi ho promesso eterna obbedienza, l'amore era escluso a priori!

Picquefeu Siete voi che avete capito male. Io pretendo che mia moglie s'impegni a rendermi felice. Quando mi avete promesso eterna obbedienza, l'amore era incluso in tutto e per tutto!

Olympia si rifugia a destra, nella stanza di Montgicourt.

Scena ottava

Picquefeu, poi Friquette.

Picquefeu (*solo*) Ah, mio Dio!... Non ho sposato una donna... ma un'urna cineraria! L'urna Montgicourt! E io che ho promesso a papà di farlo diventare nonno! (*Osservando il ritratto del cane*) Ecco qua il mio rivale!... No! (*Voltandosi verso il ritratto di Montgicourt*) Ecco qua il mio rivale!... Se solo potessi distruggere il suo ricordo e farne tanti pezzettini!... Avrà pur avuto dei vizi, il grasso buonuomo!... Un nasone e l'occhio sornione... Scommetto che tradiva la moglie... Sarebbe un'ottima cosa scoprirlo...

Friquette (*entrando*) Signora, vogliono sapere...

Picquefeu Friquette! Vieni qui!

Friquette Signore?

Picquefeu Ho bisogno di te... Tu mi aiuterai!

Friquette A fare che?

Picquefeu A far ruzzolare Montgicourt giù dal piedistallo!

Friquette Cosa?

Picquefeu Spargerai la voce che sulle scale ti pizzicava i fianchi... e che ti ha regalato un orologio d'oro!

Le dà il suo orologio.

Friquette Stiamo scherzando!... Così non troverò più marito!

Picquefeu Vuoi un marito? (*Afferrandola per la vita*) Ne conosco uno disoccupato.

Cerca di baciarla.

Friquette (*difendendosi*) Smettetela!

Picquefeu Ah, è così? Allora restituisce l'orologio! (*Se lo riprende*) Ascolta, il giorno in cui mi porterai la prova del tradimento di Montgicourt, ti darò cinquanta monete... d'argento!

Friquette Oh, non serve!... Era fedele come un barboncino!

Picquefeu Friquette, mai dare per scontata la fiducia nei barboncini... Ne ho conosciuti alcuni che il disturbo se lo prendevano!

Friquette (*tra sé*) In fondo, è possibile... (*Ad alta voce*) Vediamo, dove potrei prendere informazioni?

Picquefeu Interroga, domanda... Fai comunella con il portinaio.

Friquette È una portinaia.

Picquefeu Meglio ancora... Una portinaia vale due portinai!... Per quanto mi riguarda, ficcherò mani e naso ovunque. (*Vedendo lo scrittoio*) Ah! Il suo scrittoio...

Friquette Io vado a far parlare la portinaia.

Picquefeu Promettile un pan di zucchero e due bottiglie di anisetta.

Friquette esce.

Scena nona

Picquefeu, solo. Poi, Besuchon.

Picquefeu (*aprendo un cassetto dello scrittoio*) Vediamo un po'!... (*Fruga*) Ah! La sua calligrafia... La riconosco! (*Leggendo*) "Documenti segreti. Soluzione per far risplendere i candelabri... Olio di gomito...". Non è questo!... (*Prendendo un altro pezzo di carta*) "Soluzione per i bottoni... delle bretelle... Se per disgrazia, in un salotto, perdete il bottone di una bretella, prendete una spilla... Se non ne avete una... fatevela prestare". (*Parlato*) Non me lo sto mica inventando... è scritto sul serio! E questo sarebbe il genio che prediligono a me! (*Afferrando un voluminoso blocco e leggendo*) "Appunti per la storia della mia vita...". (*Aprendo a caso*) "9 gennaio: facendo il bagno, mi sono scottato".

Besuchon (*entrando*) Il Signor Picquefeu, avvocato?

Picquefeu Sono io.

Besuchon (*bruscamente*) Finalmente vi trovo! Era ora!

Picquefeu Che succede?

Besuchon In tre parole, ecco il problema...

Picquefeu Siete qui per lavoro?... Chiedo scusa, ma mi sono appena sposato. Lo studio oggi è chiuso, è giorno di festa.

Besuchon (*furibondo*) Cosa volete che me ne freghi? Non è mai festa per un marito tradito!

Picquefeu Ah, siete?...

Besuchon Sissignore!

Picquefeu Molto piacere!... Prego, accomodatevi.

Besuchon Nossignore, non ci tengo!

Picquefeu Allora, restate in piedi. (*Si siede accanto allo scrittoio. Leggendo*) “4 marzo: facendo il bagno, mi sono raffreddato”.

Besuchon (*sedendosi accanto a Picquefeu*) Signore, mia moglie è una donnaccia!

Picquefeu Parole forti!

Besuchon (*furibondo, alzandosi*) Cosa?... Osate difenderla? State forse dalla sua parte?

Picquefeu (*alzandosi*) Io? Per niente... Mi avete fatto l'onore di dirmi che vostra moglie è una donnaccia... È stupendo! Sono contento!... Andate avanti!

Si risiede.

Besuchon (*sedendosi*) Da un mese alle terme.

Picquefeu Voi?

Besuchon Ma no! Mia moglie! Possibile che non capite proprio niente?

Picquefeu (*a parte*) Ah, ma è proprio intrattabile!

Besuchon Solo a Parigi. (*Urlando*) Solo, avete capito?

Picquefeu (*urlando*) Voi?

Besuchon Certo, io!

Picquefeu Come no!... Come no!

Besuchon Stamattina, mi prende la voglia di aprire il suo armadio a specchio... dietro una catasta di biancheria, le mie dita vanno a cozzare contro un misterioso cofanetto, lo afferro, lo rompo... e ci trovo dentro trentadue lettere d'amore!

Picquefeu Che brutta cosa.

Besuchon Firmate Jules!... Un uomo che le dà del tu! Che la chiama “bertuccia mia”!

Picquefeu (*sfogliando le memorie di Montgicourt*) Oh! Forse avete letto male...

Besuchon (*esasperato, alzandosi*) Ma certo! Sono analfabeta!

Picquefeu (*alzandosi*) Non dico questo!

Besuchon Allora mi state dando del bugiardo?

Picquefeu (*spazientito*) Oh!

Besuchon Mi prendete per imbecille! Per bifolco!... Letto male! Una calligrafia che non riesco a dimenticare!... Grossolana come... (*Notando il quaderno che Picquefeu regge in mano*) Oh, mio Dio! Santo cielo!

Picquefeu Cosa c'è?

Besuchon (*strappandogli il quaderno di mano*) Permettete!... Proprio... questa!

Picquefeu Cosa?

Besuchon La calligrafia di Jules!

Picquefeu Di Jules?... Ne siete sicuro?

Besuchon Certo che sì!... Lo conoscete?

Picquefeu Come no!... Ah, mio caro, se sapeste!... Quelle lettere, dovete portarmele... fanno parte del dossier...

Besuchon Tra un'ora, le avrete.

Picquefeu Tra un'ora. (*Si mette a ballare*) Trallalà!

Besuchon (*a parte*) Che gli prende all'avvocato?

Picquefeu Non avete idea del piacere che mi procura... il vostro aneddoto!... Trallalà!

Besuchon Cosa, il fatto che mia moglie?...

Picquefeu Niente poteva darmi più gioia! (*Stringendogli la mano*) Mio caro!... Volete cenare con me?

Besuchon Grazie, non ho fame!... Ho sete!

Picquefeu Un bicchiere di madera?

Besuchon No, ho sete di vendetta! Forza, ditemi dov'è questo Jules, che lo faccio a pezzi!

Picquefeu Montgicourt! Si chiama Montgicourt!... È il mio ex padrone... Ecco là il suo ritratto.

Besuchon (*lanciandosi verso il quadro*) Lui!

Picquefeu (*a parte*) Sarebbe bello se lo bucasse! (*Gli porge un righello. Ad alta voce*) Fate come se foste a casa vostra, prego!

Besuchon (*minacciando il ritratto*) Finalmente!... Ce l'ho in pugno!... Ah, furfante! Vigliacco!...

Don Giovanni!

Picquefeu Più forte! La moglie è in casa!

Besuchon Ah, è sposato!... Tanto meglio! Ecco quale sarà la mia vendetta... Gli renderò pan per focaccia!

Picquefeu Oh, magnifica idea! (*Tornando in sé*) Cosa! Ma no, ma no! Mi oppongo!

Besuchon Avete ragione! È meglio che lo uccida!

Picquefeu Ecco, bravo. (*A parte*) Male non gli farà di sicuro!

Besuchon Un foglio! Una penna! Gli scrivo! Lo provoco!...

Si siede allo scrittoio.

Scena decima

Besuchon, Picquefeu, Olympia.

Olympia (*entrando, tra sé con tenerezza*) Ero di là che ammiravo la sua divisa... È mangiata dalle tarme... così ho preso del pepe e...

Starnutisce.

Picquefeu (*a Olympia*) Salute!

Olympia (*riprendendosi*) Ah! Siete voi?

Picquefeu Mi dispiace disturbarvi, ma c'è qui un signore che vuole parlarvi di quel sant'uomo di Montgicourt...

Olympia (*prontamente*) Un amico di Jules?

Picquefeu Un carissimo amico di Jules!

Olympia Presto! Che si accomodi!

Picquefeu (*indicando Besuchon che si alza e presentandogli sua moglie*) La Signora Montgicourt... Moglie di Jules Montgicourt.

Olympia (*salutando Besuchon*) Piacere... (*A Picquefeu*) Lasciateci soli!

Picquefeu Cosa?

Olympia Lasciateci soli!

Picquefeu D'accordo! (*A parte*) Mi sa che il caro Jules ruzzolerà giù dal piedistallo!

Scena undicesima

Besuchon, Olympia, poi Picquefeu, nascosto.

Olympia Parlate... Voi l'avete conosciuto, quel brav'uomo... Era vostro amico?

Besuchon Lui?... Signora, vostro marito è un farabutto!

Olympia Montgicourt!

Besuchon Vi tradisce! Ha delle amanti!

Olympia Assolutamente no! State mentendo!

Besuchon Ho trentadue lettere scritte di suo pugno... indirizzate a mia moglie...

Olympia Dove sono?

Besuchon A casa mia... Vado a prenderle.

Olympia (*tra sé*) Non può essere!

Besuchon Le dà del tu! La chiama "bertuccia" sua!

Olympia (*sbottando*) Il nomignolo che dava a me! (*Sentendosi mancare*) Sono sconvolta... un colpo simile.

Sviene su una poltrona.

Besuchon Cosa! Sviene?... Signora!... Che bella donna! Torno alla mia idea precedente!... Perché non vendicarmi?

Picquefeu (*socchiudendo la porta e infilando la testa*) Non sento più nulla!

Besuchon È deciso! Mi vendico!

Bacia più volte Olympia che resta svenuta.

Picquefeu (*vedendolo, inizialmente contento, ridendo, a parte*) Bravo! Bravo! (*Tornando in sé*) Eh? Ma... no!... Ebbene... cosa state combinando? (*Correndo da lui*) Signore... Signore... vi proibisco!

Besuchon Fatevi gli affari vostri!

Cerca di baciare di nuovo Olympia.

Picquefeu (*afferrandolo per il colletto e spingendolo verso la porta*) Questa poi!... Uscite! Non osate! Non osate!

Lo spinge fuori ed esce con lui. Il rumore della porta che si chiude risveglia Olympia.

Scena dodicesima

Olympia, poi Friquette.

Olympia (*alzandosi di scatto*) Che briccone!... E io che ne veneravo la memoria! Io che mi condannavo a lacrime e sofferenze! Canaglia!

Suona il campanello.

Friquette (*entrando*) La signora desidera?

Olympia (*indicando il ritratto*) Staccatemi quella roba dal muro!

Friquette Ah, bah!

Olympia (*singhiozzando*) Oh, gli uomini! Gli uomini! (*Allegramente*) Bene, il mio lutto è finito!

Rientra a sinistra.

Scena tredicesima

Friquette, poi Picquefeu.

Friquette (*sola*) Ah, beh!... Che svolta incredibile!... Staccare il primo marito!... Dicevo io che non avrebbe ciondolato ancora a lungo al suo chiodo!... Si vede che il secondo ha dimostrato alla moglie di valere di più di un marito dipinto!... (*Salendo su una sedia*) Forza, stacchiamo il signore!

Picquefeu (*rientrando*) Finalmente! L'ho sbattuto fuori! (*Vedendo Friquette sopra la sedia*) Friquette, cosa ci fai lassù?

Friquette Il Montgicourt è maturo... Lo raccolgo!

Picquefeu Cosa! Tu osi?...

Friquette Su ordine della signora!

Picquefeu Su suo ordine? Un attimo! (*Facendola scendere dalla sedia e prendendo il suo posto*) È affar mio! Non vorrai togliermi questo piacere, spero?

Friquette Avete proprio ragione!

Picquefeu (*cercando di staccare il ritratto*) Non vuole saperne di venire!... Cos'è, inchiodato?

Friquette Ne sarebbe capace!

Picquefeu Ah, ecco qua! (*Scendendo, allegramente*) Il bastione Montgicourt è espugnato! (*Se ne va a spasso, con il quadro sottobraccio, imitando il suono di una tromba*) Taratatà! Taratatà!

Posa il ritratto contro lo scrittoio.

Friquette (*a parte*) Sta impazzendo!

Picquefeu Sì! Intravvedo un intero orizzonte d'amore!... Vieni qui! Ho bisogno di baciarti!

Friquette Ma...

Picquefeu Non farci caso.

Cerca di baciarla.

Friquette Finitela! Non è una bella cosa!

Picquefeu Sì che lo è, apro le danze alla passione... Capisci? Senza più rivali sono libero di cantare a mia moglie il mio amore!

Friquette Ma... non è un buon motivo!

Picquefeu Certo che sì! Poiché, accanto a lei, continuerò questa canzone di cui tu sei solo il ritornello!

La bacia.

Scena quattordicesima

Gli stessi, Amédée, con in mano un giornale chiuso da una fascetta.

Amédée (*vedendo Picquefeu baciare Friquette*) Cosa vedo?

Picquefeu Eccoti qua, tu!.. Vieni!

Amédée Chiedo scusa, devo consegnare il giornale del Signor Montgicourt... Abbiamo mantenuto attivo il suo abbonamento.

Picquefeu Questa poi! Hai intenzione di continuare ancora a lungo a fare il buffone?

Amédée Il buffone?

Picquefeu Hai solo una battuta e non è divertente. Quindi ti sbatto fuori!

Friquette Ben fatto!

Amédée (*con fierezza*) Il signore dimentica che sono al servizio del Signor Montgicourt!

Picquefeu Non c'è più nessun Montgicourt!... L'ho ingoiato!

Amédée Ingoiato?

Picquefeu A quanto pare era un vecchio scapestrato!... Su, raccontami le sue scappatelle... ti pagherò il mensile.

Amédée Mai!

Picquefeu Allora fila!... Avrai solo gli otto giorni di preavviso! (*Porgendo il quadro a Friquette*) Tu, porta questo in soffitta!

Amédée Il suo ritratto! Che profanazione!

Picquefeu (*ad Amédée*) Sì, ne convengo!... Vai a impacchettare la tua roba!

Friquette esce dal fondo e Amédée da sinistra.

Scena quindicesima

Picquefeu, Olympia.

Picquefeu Ah! Ora la stanza mi sembra un po' più pulita!

Olympia (*in abito rosa, cercando di trattenere il riso, a parte*) Non so cosa mi prende... è da un quarto d'ora che rido come una matta... È il nervoso!

Picquefeu Ah, vi siete messa l'abito rosa!

Olympia (*ridendo*) Mio Dio, sì!

Picquefeu (*ridendo a sua volta*) Hi, hi, hi!... (*Indicando il posto dove si trovava il ritratto*) Dite un po'... Se n'è andato!

Olympia Lo vedo! (*Ridendo*) Hi, hi, hi!

Picquefeu (*ridendo*) Hi! Hi!... Era brutto, vero?

Olympia Oh sì... Sediamoci!

Picquefeu Con piacere, Signora Montgicourt.

Olympia Oh no, vi prego, non chiamatemi più così.

Picquefeu Ah!

Olympia Chiamatemi Signora Picquefeu! (*Ride*) Poiché, dopotutto, siamo sposati...

Si siede a destra.

Picquefeu (*sedendosi un po' lontano*) Mio Dio, sì!

Olympia Venite più vicino... siamo sposati... e ci conosciamo appena!

Picquefeu Il fatto è che ci conosciamo... molto superficialmente... molto superficialmente...

Olympia (*dopo un lungo attimo di silenzio*) Ernest... siete un sentimentale?

Picquefeu Eccome se lo sono!... Ma in realtà il mio sogno... il sogno della mia vita... sarebbe passeggiare ininterrottamente attorno a un lago azzurro... con mia moglie e i miei figli... durante le vacanze!

Olympia Almeno, non hai intenzione di tradirmi, tu!

Picquefeu Vi giuro di no... Ti giuro di no! (*A parte*) Ci diamo del tu!

Olympia Ah! Sono una donna particolare, sai!... Quando amo... amo con passione! Con ardore!

Picquefeu Mi sta bene, benissimo!... Siamo ardenti!

Olympia Che strano! È da un'ora che parliamo... e non mi hai ancora baciata!... Proprio io, tua moglie!

Picquefeu (*baciandola*) Oh, chiedo scusa!

Olympia Un altro!

Picquefeu Quanti ne vuoi! (*Dopo averla baciata più volte*) Là!

Si risiede allontanando un po' la sedia.

Olympia Mi darai un tuo ritratto... con lo sguardo sognante...

Picquefeu A olio!

Olympia Con il tuo codice in mano... E ti appenderò là... a quel chiodo dorato...

Indica il posto dove si trovava l'altro ritratto.

Picquefeu Sì... (*A parte*) A quanto pare è il chiodo a cui appende i mariti!

Olympia Non dici nulla!... Baciami.

Picquefeu (*alzandosi*) Ecco qua! Ecco qua!

La bacia. Si risiede allontanando un po' la sedia.

Olympia Mi amerai sempre, vero?

Picquefeu Oh sì! Sempre!

Olympia Vedi, io... voglio dedicarmi interamente alla tua felicità!... Baciami!

Picquefeu (*a parte*) Di nuovo!... Non mi lascia respirare! (*Baciandola ripetutamente*) Gliene darò una piccola scorta... Ecco!

Allontana la sedia e si risiede.

Olympia E ora, parlami... voglio sfogliare la tua anima... Dimmi qualcosa di grazioso.

Picquefeu Qualcosa di grazioso? Cavolo!

Olympia Dimmi che mi ami!

Picquefeu Altroché!

Olympia Ah! Non me lo dici!

Picquefeu Ma sì!

Olympia Voglio che tu me lo dica!

Picquefeu Ebbene, te lo dico!

Olympia No, non l'hai detto!

Picquefeu Ma sì! Ti amo... Ecco!

Olympia Allora baciami!

Picquefeu (*alzandosi, a parte*) Ma... Ma... Santo cielo quanto sta diventando sfiancante! (*La bacia, a parte*) Non si può andare avanti così.

Porta la sedia all'estremità opposta del palcoscenico.

Olympia (*alzandosi*) Mi lasci?... Dove vai?

Picquefeu A mettermi il paltò... Ho una commissione da fare. (*A parte*) Così mi riposo.

Olympia Prima o poi tornerai... Ti aspetto qui... Voglio che prima di uscire mi baci!

Picquefeu E che cavolo!

Olympia E anche quando rientri!

Picquefeu E pure sulle scale! E sotto la porta carraia!... (*A parte*) Ma... Ma...

Picquefeu esce da destra per andare a mettersi il paltò.

Scena sedicesima

Olympia, poi Amédée.

Olympia (*sola*) Si può sapere che gli prende? Lo trovo alquanto timido, il mio secondo marito.

Amédée (*entrando, con un pacchetto avvolto in un fazzoletto*) Sono venuto a congedarmi dalla signora... visto che il Signor Montgicourt è stato staccato dal muro.

Olympia Non parlatemi più di quello scapigliato!

Amédée Scapigliato il Signor Montgicourt?

Olympia Eravate il suo confidente... forse gli reggevate anche il gioco... Vi sbatto fuori!

Amédée Tante grazie!... Già fatto... Ma prima di andarmene è mio dovere avvertirvi...

Olympia Sentiamo, avvertirmi di cosa?

Amédée Dovreste diffidare del vostro secondo marito...

Olympia Diffidare?... In che senso?

Amédée L'ho sorpreso poco fa mentre baciava la Signorina Friquette!

Olympia Lui! La mia cameriera? Impossibile!

Amédée L'ho visto e sentito!

Olympia Il giorno del suo matrimonio!... Ah, ecco perché non mi baciava! (*In tono da tragedia*)

Oh! Sento i serpenti della gelosia! (*Ad Amédée*) Non andartene! Ti riassumo!

Amédée (*posando il suo pacchetto*) Ah, bah!

Olympia Ti prendo al servizio del Signor Picquefeu!

Amédée Cosa?

Olympia Mi riferirai ogni sua parola, azione, gesto, insomma tutto!... È un incarico di fiducia!

Amédée (*a parte*) Preferivo quello di prima!

Entra Picquefeu con il paltò.

Olympia Lui!... (*Ad Amédée*) Lasciateci soli!
Amédée esce.

Scena diciassettesima

Olympia, Picquefeu; poi Amédée.

Picquefeu Ah! Eccoti qua. Mi stavi aspettando?

Olympia Sì!

Picquefeu (*aprendo le braccia per baciarla*) Mio tesoro!

Olympia (*abbassandogli le braccia*) No!

Picquefeu Oh!

Olympia Dove state andando?

Picquefeu Dal mio sarto.

Olympia È una scusa!... Voi non uscirete.

Picquefeu Cosa?... Ma mi serve un paio di pantaloni!

Olympia (*strappandogli il cappello di dosso e gettandolo a terra*) Non uscirete, vi dico!

Picquefeu (*raccogliendo il cappello*) Ehi! Un po' di riguardo... È il mio cappello nuovo! (*A parte*)

Che le prende?

Olympia Se avete assolutamente bisogno del sarto... scrivetegli di venire qui.

Picquefeu È che... avevo anche intenzione di farmi un bagno.

Olympia Volete farvi un bagno?... Benissimo!

Va a destra a suonare il campanello.

Amédée (*comparendo*) La signora desidera?

Olympia Andate a dire che preparino un bagno al signore. (*Amédée esce. A Picquefeu*) Ve lo farete qui!

Picquefeu Ma volevo anche passare dal mio parrucchiere.

Olympia Il vostro parrucchiere?... Benissimo!

Va a sinistra a suonare il campanello.

Amédée (*ricomparendo*) La signora desidera?

Olympia Andate a prendere il parrucchiere del signore.

Amédée esce.

Picquefeu A questo punto, legatemi per una gamba!

Olympia Oh! Non vi lascerò più! Vi starò appiccicata! Sempre!

Picquefeu Cosa? Anche quando mi faccio il bagno?

Olympia Dico sul serio!

Picquefeu Qual è il problema?

Olympia Rispondete: da quando ci siamo sposati, mi siete sempre stato fedele?

Picquefeu Che stupidaggine! Siamo sposati da cinquantacinque minuti! (*A parte*) Adesso è pure gelosa!

Olympia Giuratemelo!

Picquefeu (*alzando la mano*) Ma certo, lo giuro!

Olympia (*sbottando*) È vergognoso! È vergognoso!

Picquefeu Si può sapere che succede?

Olympia Dopotutto, anche Montgicourt me lo giurava... anche lui mi baciava, mi dava i più teneri nomignoli... i più assurdi...

Picquefeu Era un ipocrita di prim'ordine!

Olympia Non credevo che un marito potesse tradire la moglie... Ero sciocca e ingenua... Non capivo la gelosia; ma voi mi avete aperto gli occhi!

Picquefeu (*a parte*) Accidenti! Cos'ho fatto!

Olympia E adesso, non credo più a nulla, né a lui, né a voi, né a nessuno!

Picquefeu (*a parte*) Caspita! Che cantonata ho preso!

Olympia Quindi a partire da oggi, non vi mollo più! Vi seguirò dappertutto! Vi terrò d'occhio! Vi... Non avete per caso il vostro portafoglio?

Picquefeu Il mio portafoglio?

Olympia Datemelo, devo pagare un conto!... (*Glielo prende*) Ecco qua venti soldi... Ve ne darò altrettanti ogni settimana.

Picquefeu (*a parte*) Mi dà la paghetta!... (*A Olympia*) Speditemi subito a mezza pensione!... con un cestino!

Olympia Quanto alla chiave della cassa, ce l'ho e me la tengo!

Picquefeu (*infervorandosi*) Oh, permettete!

Olympia E adesso, se solo osate tradirmi... (*minacciandolo*) guai a voi!

Picquefeu Ma signora!

Compie un passo verso di lei.

Olympia (*minacciandolo*) Non toccatemi!... Se mi picchiate, lo farò anch'io!

Picquefeu (*a parte*) Ci manca solo l'incontro di boxe!

Scena diciottesima

Gli stessi, Friquette.

Friquette C'è una signora che attende il signore nel suo studio.

Olympia (*gelosa*) Una signora!... (*A Picquefeu*) Chi è quella donna? Ditemelo!

Picquefeu Come faccio a saperlo?

Olympia Tergiversate?

Picquefeu Io? Vado a vedere!

Olympia Restate qui! Vado a riceverla io, la signora!

Picquefeu Oh! Non ho nulla da temere!

Olympia (*dopo essere risalita verso il fondo, a parte*) Lasciarli soli insieme!... (*Ad alta voce*)

Friquette!

Friquette Signora?

Olympia Fatemi strada!

Fa passare Friquette davanti.

Scena diciannovesima

Picquefeu, poi Friquette.

Picquefeu (*solo*) Accidenti! Sta diventando insopportabile!.. Adesso vuole anche prendermi a sberle!... Mi sa che ho sbagliato a screditare Montgicourt! Ecco qual è il problema... Ho sguinzagliato il sospetto, e ora mi morde le gambe! Non c'è modo di calmarla! È una caldaia a vapore!... Montgicourt era la sua valvola di sicurezza, e io l'ho rotta!... Ho fatto proprio male a screditarlo! Non dava alcun fastidio, quell'uomo!

Friquette (*entrando di corsa*) Signore! Signore!

Picquefeu Cosa c'è?

Friquette Che scenata!... Nel vostro studio...

Picquefeu Ebbene, quella signora...

Friquette La Signora de Launay!

Picquefeu La contessa de Launay... la mia migliore cliente!

Friquette La signora l'ha trattata proprio male, le ha dato della passeggiatrice!

Picquefeu Passeggiatrice! La contessa?... Corro!

Scena ventesima

Gli stessi, Olympia.

Olympia (*comparendo, a parte*) Di nuovo insieme! Lo sapevo! (*Ad alta voce, a Picquefeu*) Cosa stavate dicendo alla ragazza?

Picquefeu Io? Niente...

Olympia Figuriamoci! (*A Friquette*) Uscite!

Picquefeu E ora, signora, mi spieghereste il vostro comportamento con la contessa de?...

Olympia La vostra contessa, l'ho presa per un braccio e sbattuta fuori!

Picquefeu Magnifico, solo questo ci mancava!

Olympia Da oggi, sarò io a ricevere tutte le vostre clienti!

Picquefeu Ah, questo lo chiamate "ricevere le clienti"?

Olympia Se avessi fatto lo stesso con il Signor Montgicourt!...

Picquefeu (*a parte*) Sempre Montgicourt! Non c'è tempo da perdere! La reputazione del bifolco deve tornare immacolata! (*Ad alta voce*) Olympia! Sono un gran miserabile, vi ho ingannato!

Olympia Ah, lo ammettete?

Picquefeu Ho calpestato la reputazione del bravo, onesto, stimabile e deplorevole Montgicourt!

Olympia Non capisco.

Picquefeu Lui infedele! Andiamo, non ci avrete mica creduto?

Olympia Certo che sì!

Picquefeu Ma tesoro mio!.. I mariti infedeli non esistono!... Succede solo a teatro o nei romanzi: nella vita vera, mai!

Olympia Come no!... E quel signore... con le sue trentadue lettere?

Picquefeu Quel signore!... Ma come... non l'avete intuito? È un portinaio a cui ho promesso tre franchi e settantacinque per interpretare l'ignobile ruolo.

Olympia (*scossa*) Non può essere!

Scena ventunesima

Gli stessi, Besuchon.

Besuchon (*entrando*) Eccomi qua!

Picquefeu Lui!

Olympia Il portinaio!

Besuchon (*estraendo dalla tasca un fascio di lettere*) Ho portato le lettere!

Picquefeu (*a parte*) Patatrac! (*Ad alta voce, a Besuchon*) Non serve, la signora sa tutto!... La vostra recita è terminata!

Besuchon Di che recita parlate?

Olympia (*a Picquefeu*) Dategli i tre franchi e settantacinque... e che torni in portineria!

Besuchon Quale portineria?

Picquefeu (*pagandolo*) Sì... Ecco qua i vostri tre franchi...

Besuchon Non mi servono i vostri soldi!... Sono più ricco di voi... Ho tre case.

Olympia Tre case!

Besuchon Se non volete occuparvi del mio processo, andrò da qualcun altro!

Picquefeu Ecco, bravo, andate da qualcun altro!

Olympia Un attimo! (*Strappando le lettere dalle mani di Besuchon*) Datemi un po' queste lettere!

Picquefeu (*a parte*) Sono fregato!

Olympia Sento odore di menzogna!

Picquefeu (*a parte*) Imbecille!

Olympia Oh, mio Dio!

Picquefeu e Besuchon Che succede?

Olympia Queste parole... Queste frasi... Le riconosco!

Picquefeu e Besuchon Che?

Olympia Queste lettere... sono quelle che lui mi aveva scritto, le avevo affidate a una mia amica...

Hortense.

Besuchon Mia moglie!

Olympia Sono una donna molto nervosa... mi era stato proibito di leggerle... (*baciando le lettere*)

Jules è innocente! Jules è innocente!

Tutti Jules è innocente!

Besuchon (*a parte*) Diamine! E io che ho spedito a mia moglie un telegramma pieno di insulti...

Corro a rimediare! (*Ad alta voce*) Signore!... Signora!

Esce di corsa.

Picquefeu Quanto al ritratto, state pure tranquilla!... Lo riappenderemo al suo chiodo!

Olympia Ne siete sicuro?

Picquefeu Certo che sì!... (*Chiamando*) Portate il ritratto!... Portate il ritratto!... (*A Olympia*) Lo riappenderemo con cura!... e per sempre!

Scena ventiduesima

Gli stessi, Amédée; poi Friquette.

Amédée (*entrando con il ritratto*) Eccolo qua!

Picquefeu Che viso nobile!... La virtù è impressa in ogni suo tratto!

Amédée E dire che lo accusavano!

Olympia Beh, vado a rileggermi le lettere! (*A Picquefeu*) Buonasera, mio caro!

Picquefeu Come, buonasera? Permettetemi di accompagnarvi.

Olympia Impossibile! Mi dispiace... lo sapete bene, ho fatto giuramento.

Picquefeu (*a parte*) Ah, quindi si ricomincia? (*Ad alta voce*) Parleremo solo e soltanto del signor Montgicourt.

Olympia Solo di lui!... Me lo giurate?

Picquefeu Ve lo giuro.

Olympia Andiamo!

Friquette (*entrando*) Signore, c'è di là per voi un bagno e un parrucchiere.

Picquefeu Ebbene, dirai al parrucchiere di farsi il bagno... era da tanto che ci tenevo a una simile riconciliazione.

Amédée Ah! Dovrò continuare a preparare al signor Montgicourt il suo bicchiere di acqua zuccherata?

Olympia Oh, sì!

Picquefeu Solo che me lo berrò io!

SIPARIO